

BOSCO CHIESANUOVA. Le serate di tutto esaurito impongono un'altra sala per le proiezioni

Film Festival dei record si prepara al raddoppio

Il direttore artistico Anderloni: «Evento culturale tra i più importanti della nostra provincia». Successo inatteso per la sezione dei bambini

Vittorio Zambaldo

Dopo 16 edizioni di Film Festival è diventata tradizione l'intervista al direttore artistico Alessandro Anderloni a metà settimana, evento atteso e temuto perché il regista di Velo non ha mai risparmiato le critiche. La notizia di quest'anno è invece che per la prima volta si trova con le armi spuntate. Colpa di un'edizione da record perché all'ingresso del teatro Vittoria si registra ogni sera il tutto esaurito e questo sebbene ci sia stato il raddoppio delle proiezioni con tre turni giornalieri alle 16, alle 18 e alle 21. Il grafico delle presenze è schizzato verso l'alto: sono aumentati i numeri, diversificate le occasioni di assistere alle proiezioni ed è cresciuta la qualità dei contenuti.

Ed è questo l'aspetto che più sta a cuore al direttore artistico: «La Lessinia dimostra di sapere organizzare un concorso cinematografico internazionale che si sta imponendo tra i

più importanti eventi culturali della Provincia di Verona. Lo fa senza spreco di soldi, coinvolgendo un gruppo di un centinaio di volontari, con un team di professionisti, la maggioranza dei quali vive qui o proviene dalla Lessinia».

Ma ecco la prima provocazione che Anderloni non si risparmia neanche questa volta: «La nostra montagna è stata associata per anni soltanto alle vacche, al formaggio e al turismo. Constatato che da qualche anno la si abbina anche a eventi culturali che non hanno nulla da invidiare a quelli di più lunga storia e di budget e visibilità molto ma molto più grandi».

Sta avendo enorme successo anche la sezione «Le montagne dei bambini», con le animazioni e il tema dell'orso: «La soddisfazione è che ci è sfuggito di mano. È diventato un festival dentro il Festival, con il teatro pieno anche di pomeriggio e gli eventi in piazza sempre affollati di bimbi: ci sono le premesse perché il pub-

blico dei piccoli raggiunga e sorpassi i numeri dei grandi», aggiunge Anderloni.

«Verona dovrebbe imparare dalla Lessinia. Il respiro internazionale che contraddistingue il Film Festival dovrebbe essere preso ad esempio da una città che troppo spesso rimane a guardare e non sfrutta in pieno le potenzialità del suo ruolo strategico di crocevia geografico, storico e culturale. Stanno salendo in tanti, in queste sere, dalla città, approfittando anche del pullman gratuito di Atv per tornare in città al termine delle proiezioni. Sentirci dire che siamo diventati l'evento cinematografico internazionale più importante della provincia ci inorgoglisce e ci carica di responsabilità per il futuro. Riuscire a mantenere o accrescere il livello raggiunto è la nostra sfida. Il primo passo sarà trovare le risorse per invitare e ospitare in Lessinia tutti i registi in concorso, da qualunque parte del mondo essi provengano», rivela il direttore.

L'anno scorso una tiepida accoglienza aveva creato qualche frizione con il paese che si era sentito incompreso: «Quest'anno abbiamo imbandierato Bosco con i colori del Festival. Il paese ha risposto al nostro appello di un anno fa dimostrando di crederci, di voler bene e di sostenere il Film Festival. Non passerà molto tempo che si inizierà a definire Bosco Chiesanuova "il paese del Film Festival". Il clima cambiato lo si vede anche dall'accoglienza che ci viene riservata nei locali pubblici. Adesso chiedo solo un po' più di coraggio per organizzare ancora cose più grandi: che piazza Marconi diventi tutta intera la piazza del Festival, il vero salotto dell'incontro con i registi e gli attori.

Stiamo studiando come raddoppiare gli spazi per le proiezioni del 2011 con una sala mobile in una struttura smontabile. Non ho dubbi che Bosco saprà raccogliere la sfida», conclude. ♦



Posti esauriti al teatro Vittoria in una proiezione del Film Festival



Alessandro Anderloni, direttore artistico del Film Festival

IFILM DI OGGI. Omaggio anche agli Appennini con immagini rare di Biagi, Guccini e Ferretti

Proiezioni sull'orso e altri mondi

Visita guidata alle caverne della valle dei Covoli e racconto fotografico dell'esperto Claudio Groff

Omaggio all'Emilia Romagna, e alle sue montagne, nell'anteprima pomeridiana delle proiezioni di oggi proposta da Veneto Film Festival e dedicata a chi vive e lavora sugli Appennini. Oltre alle molteplici storie di pastori, poeti, mulat-

tieri e allevatori che rivelano cosa rappresenta per loro la vita su l'Alpe, ci sono i volti di Enzo Biagi, Giovanni Lindo Ferretti e Francesco Guccini.

Proseguono alle 18 le proiezioni al teatro Vittoria delle opere in concorso con *The Game of the Mountains* (Il gioco delle montagne) dell'ucraino Dmytro Glukhenkyi; *Am Grünten* (Sul Grünten) di Gerhard Baur che rivela il rapporto profondo tra gli uomini e la

montagna. Infine *Dolma du bout du monde* (Dolma dalla fine del mondo) di Anne, Véronique ed Erik Lapiéd è ambientato nel cuore dell'Himalaya dove il fiume Zaskar, che divide Dolma dal marito Stanzin, si può attraversare solo quando è ghiacciato. Si parla di orso in Lessinia (alle 17 in sala Olimpica) attraverso il racconto fotografico di Claudio Groff, esperto trentino della materia; *Orsi nel Brenta* di

Josef Schwellensattl racconta del ricercatore trentino Fabio Osti; *In un altro mondo* di Joseph Péaquin segue da vicino la quotidianità di Dario Favre, guardia del Parco del Gran Paradiso; *Ukuku* di Gastón Vizcarra descrive un personaggio mitologico delle Ande, mezzo orso e mezzo uomo.

Nei film visti *Le cheval de l'Everest* di Bernard Germain è la storia curiosa di uno sherpa nepalese che pensa al caval-



Un orsetto e la cinepresa

lo come portatore di ospiti e vettovaglie al campo base del Tetto del mondo. Persegue la sua idea e trova in Karma la cavalla giusta, perché non è detto che «chi sa salire su l'Everest sappia anche salire su un cavallo».

Le Mystère de Snaefellsjökull del francese Jean-Michel Roux sul misterioso vulcano islandese unisce ricerca antropologica con magia e religione: Roux ci riesce divertendosi e facendo credere di crederci. *Othlan* infine dà la morale: il vero oro da trovare è l'amicizia. ♦ VZ.

ERBEZZO. Prenotazioni alla passeggiata in programma domenica

Paesaggi, cultura e sapori: questo offre malga Castilverio

Escursione guidata di un'intera giornata, domenica, a Malga Castilverio, una delle più antiche della Lessinia, ai confini fra Erbezzo e Sant'Anna d'Alfaedo. È proposta dall'associazione Sanmichele Valpantena-Lessinia e guidata dal professor Bruno Avesani,

amante delle tradizioni lessiniche e autore di diverse pubblicazioni. Il proposito è quello di far passare agli escursionisti una giornata nel paesaggio, nella storia e nella cultura della montagna veronese.

Malga Castilverio (m 1.420) domina tutto il territorio della

Valpantena e offre uno spettacolo straordinario che abbraccia gran parte del territorio veronese. La malga apparteneva al grande patrimonio immobiliare dell'arcidiacono Pacifico, che nel suo testamento dell'anno 844 la cita espressamente. L'antico toponimo (derivato

da «castrum vetus», cioè vecchio castello) è stato trasformato nell'attuale Castilverio, che sembra enunciare in maniera più evidente il suo antico significato. «L'associazione Sanmichele Valpantena-Lessinia vuole anche dimostrare il proprio appoggio ai montanari impegnati nell'alpeggio, che non hanno il giusto riconoscimento economico e sociale delle loro fatiche, con le quali forniscono un prodotto eccezionalmente prelibato e preservano la bellezza del nostro

territorio», spiega Avesani. Il ritrovo è alle ore 10.30 a Passo Fittanze. Da lì si procederà a piedi, per circa mezz'ora fino a Malga Castilverio. L'Associazione si fa carico di distribuire a tutti un piatto di gnocchi di malga, ma i partecipanti sono invitati a portare altre cibarie e bevande da condividere con gli escursionisti. Alle 15 monsignor Ottavio Birtele, parroco di Grezzana, celebrerà la messa. E' gradita la prenotazione ai numeri 328-7656061 oppure 334-9341319. ♦ VZ.



Laltopiano della Lessinia occidentale visto da Malga Castilverio

I CLASSICI DELLA STORIA

La Storia in un'edizione prestigiosa per valore e qualità editoriale

OGNI VENERDI IN EDICOLA

LA STORIA E I SUOI PROTAGONISTI

LA NASCITA DI ROMA - LA GRANDE STORIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE - NAPOLEONE - LA CIVILTÀ DELL'Occidente MEDIEVALE - IL RISORGIMENTO ITALIANO - STORIA GRECA - GARIBALDI - STORIA DELLE CROCIATE - ALESSANDRO MAGNO - IL TERZO REICH - RINASCIMENTO ITALIANO - LA RIVOLUZIONE FRANCESE - GIULIO CESARE...

IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME LA NASCITA DI ROMA SOLO €2,90*

Opera composta da 40 uscite. La natura dell'opera si presta a essere oggetto di nuove serie che, se realizzate dall'editore, saranno comunicate nel rispetto del d. lgs 146/2007. Uscite successive alla prima 12,90.

chiedili in edicola con

chi TUSTYLE DONNA MODERNA GRAZIA TV panorama